



## Bergamo La lunga volata di Valoti

“Mi auguro che il percorso avviato con il Palamonti possa proseguire attraverso una federazione bergamasca di tutte le sezioni orobiche con una forma giuridica in grado di tenere unite anche quelle che oggi non appartengono al CAI di Bergamo. Una sorta di Società alpinisti tridentini (*ndr*) adeguata alla nostra realtà”. Lo ha detto il presidente del CAI di Bergamo Paolo Valoti giunto dopo dieci anni alla scadenza del suo mandato, a Emanuele Falchetti che lo ha intervistato nelle pagine dell'Eco di Bergamo. Quale il futuro di Valoti (che qui vediamo con la bandiera del CAI al traguardo dell'Orobie Skyraid nel 2007)? “Resterò a disposizione del CAI e in quel mondo della montagna legato al territorio bergamasco dove ho avuto modo di conoscere gente concreta che mi piace definire con una triplice A: alpinisti, alpini e amici”. Intanto alla presidenza è stato eletto Piernario Marcolin, 60 anni, che già ricopriva la carica di vice. Vice presidenti sono stati nominati Chiara Carisnoni, Massenzio Salinas e Andrea Sartori, consiglieri Arrigo Albrici, Alessandro Colombi, Renzo Ferrari, Gian Camillo Frosio Roncalli,

## Media

# SentieriNatura in 23 puntate

In prima serata, numerose sezioni CAI del Friuli Venezia Giulia sono state al centro della trasmissione televisiva SentieriNatura, andata in onda in diretta su Telefriuli il venerdì. Nata da un'idea di Ivo Pecile, la trasmissione ha dedicato 23 serate ad altrettante sezioni e sottosezioni del Club Alpino Italiano della regione FVG. Con la conduzione dello stesso Pecile e di Marco Virgilio si sono succeduti i gruppi della SAF di Udine con la sezione centrale e le sottosezioni di Tricesimo, Tarcento, San Daniele del Friuli, Pasian di Prato, Artegna e Palmanova. Fondamentale durante la fase di definizione dei programmi è stata la collaborazione con la SAF di Udine e in particolare con Paolo Cignacco. Ospiti sono state anche le sezioni di Cividale (con la sua Sottosezione Valnatisone), Moggio Udinese, Codroipo, Ravascletto, Tolmezzo, Pontebba, Tarvisio, Forni di Sopra e Forni Avoltri. Nutrita anche la partecipazione delle sezioni pordenonesi con il CAI di Spilimbergo, San Vito al Tagliamento, Maniago e Pordenone. Molti i temi trattati, anche grazie ai 21 documentari girati dal vivo, con la scelta di alcune escursioni tra le più amate dai soci, trasmessi in coda alle varie puntate e ora visibili anche sul sito [www.sentierinatura.it](http://www.sentierinatura.it)

Paolo Lorenzo Gamba, Marco Luzzi, Riccardo Marengoni, Gianni Mascadri, Luca Merisio, Emilio Moreschi e Luca Pelliccioli. Silvia Bassoli e Giovanni Castellucci sono i revisori dei conti. Segretario del sodalizio è Stefano Morosini (vice Maria Rosa Moretti), mentre la carica di tesoriere è stata affidata a Angelo Diani, che potrà contare sulla collaborazione del suo vice Antonio Corti.

## Convegno a Bolzano

### La tutela del paesaggio naturale e culturale nelle Alpi

A Bolzano venerdì 24 giugno il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi ([www.alpconv.org](http://www.alpconv.org)), il Club Alpino Italiano e l'Alpenverein austriaco organizzano una conferenza internazionale sul tema “Il prezzo del paesaggio: chi pensa al paesaggio nelle Alpi?”. L'incontro sarà ospitato all'auditorium Eurac, in via Druso 1. Il paesaggio naturale e culturale rappresenta come noto una delle più grandi ricchezze delle Alpi. Allo stesso tempo le Alpi sono abitate da 14 milioni di persone e visitate ogni anno da oltre 120 milioni di turisti da ogni parte del mondo, sono situate nel cuore dell'Europa e devono essere attraversate. E, ancora, la catena alpina rappresenta uno dei più importanti serbatoi di acqua e legname.

In conseguenza di ciò, il paesaggio alpino viene spesso sacrificato alla costruzione di infrastrutture, quali strade, autostrade, ponti, centrali energetiche, linee elettriche. Nel tempo, sono state adottate misure regolamentari, a livello internazionale, europeo e nazionale, per tutelarli. Fra gli strumenti esistenti, sono da annoverare la Convenzione europea sul paesaggio, il protocollo sulla protezione della natura e la tutela del paesaggio della Convenzione

delle Alpi, la legislazione europea sulla valutazione di impatto ambientale. L'attuale dibattito sulla necessità di sviluppare ulteriormente la produzione di energia da fonti rinnovabili, conseguenza dei cambiamenti climatici e dell'irreversibile crisi del nucleare, pone nuove sfide per le Alpi. Se da un lato è opportuno migliorare l'efficienza delle installazioni esistenti, quali le centrali idroelettriche, e investire in nuove tecnologie per lo sfruttamento del sole, del vento e della biomassa, dall'altro lato è importante evitare ogni ulteriore danno non necessario all'ambiente alpino. Tuttavia questa non pare essere sempre una priorità degli attuali processi di pianificazione e sviluppo delle nuove infrastrutture.

Il convegno di Bolzano rappresenta un'occasione importante per scambiare opinioni ed esperienze su questo tema cruciale. Il programma prevede relazioni sulla Convenzione europea sul paesaggio (Maguelonne Dejeant-Pons, Consiglio d'Europa), sulla Convenzione di Aarhus (Verena Madner, Vienna University of Economics and Business), sulla legislazione europea sul paesaggio (Ludwig Krämer, professor of environmental law, Bruxelles), sulla Convenzione delle Alpi e il protocollo per la tutela paesaggio (Marco



Una veduta delle Vedrette di Ries dalla valle di Anterselva; al confine con l'Austria.

Onida, segretario generale della Convenzione delle Alpi), sul valore filosofico ed estetico del paesaggio (Sigbert Riccabona, Innsbruck). E, infine, a chi appartiene il paesaggio (Raimund Rodewald, Berna) e con quali criteri va tutelato (Johanna Ebner, Ermano Pasini, Hermann Hinterstoisser)?